

Luca

Siamo felici di essere qui a Tuzla per inaugurare i parchi giochi dedicati a Raffaella Tommasi, la mia mamma e la nonna di Clara. La mamma sarebbe orgogliosa di essere ricordata anche in questo modo. Lei amava più di tutto due cose: i libri e la felicità dei bambini. I libri le aprivano mondi nuovi e le insegnarono l'empatia, una parola che amava molto. Significa immedesimarsi nei sentimenti degli altri. E dunque era la persona più felice del mondo quando vedeva un bambino felice. E sapeva bene che nulla rende un bambino più felice del gioco.

Mia madre nacque durante la seconda guerra mondiale e crebbe in un periodo duro della storia del mio paese. La sua generazione volle fortemente, per i propri figli, un mondo diverso da quello in cui era nata e cresciuta.

I bambini che useranno questi parchi giochi sono, come me, figli di chi è cresciuto in un dopoguerra, dopo la prima guerra in Europa dalla seconda guerra mondiale. La mia famiglia e io speriamo che i bambini di una generazione come la mia, di figli di figli del dopoguerra, crescano, magari anche grazie a questi parchi giochi, felici e spensierati e, come me e i miei coetanei europei, nella pace e in un mondo migliore.

Clara

Una cosa che sicuramente hanno di più i bambini che gli adulti è la fantasia. La fantasia permette a un bambino di essere chiunque vuole e di essere dovunque vuole. I parchi giochi aprono la mente ai bambini dando idee infinite (un po' come i libri). E quando i bambini vanno ai parchi giochi hanno uno spazio solo per loro.

E' bello sapere che molti bambini potranno perdersi nella propria fantasia in questo parco giochi.